

Nome comune: LAMANTINO (Inglese: manatee)

**Nome scientifico: Trichecus manatus;
T. senegalensis; T. inunguis**

Famiglia: Trichechidi (Trichechidae)

Ordine: Sirenidi (Sirenia)

Classe: Mammiferi (Mammalia)



animali e animali

A cura di Stefania Busatta

CARATTERISTICHE:

Il lamantino o manato in qualche modo ricorda una grande foca; è lungo dai 2.6 ai 4.6 m e pesa dai 350 ai 1600 kg. Il suo grosso corpo termina con una ampia coda appiattita, che permette gli spostamenti verso l'alto e verso il basso.

Il suo collo presenta 6 vertebre, a differenza di tutti gli altri Mammiferi che ne possiedono 7.

La bocca è circondata da setole rigide e, in associazione a potenti muscoli, gli permette di strappare le piante acquatiche. La vista non è particolarmente adattata alla vita subacquea, ma l'udito è buono (nonostante le orecchie siano minuscole). Il lamantino non possiede un sistema di ecolocalizzazione o sonar (a differenza dei delfini e delle balene) che permetta di evitare gli ostacoli nell'oscurità delle acque, così ogni tanto può essere coinvolto in piccoli tamponamenti.

VITA ED ABITUDINI:

Il lamantino è un animale generalmente solitario, anche si possono crearsi gruppi di una dozzina di individui.

E' una specie vegetariana, però non è un ruminante, come la mucca. Possiede un intestino lunghissimo (45 m) che permette di trattenere a lungo il cibo, di digerirlo lentamente e di ricavarne tutti i nutrienti e l'energia necessari. Questo animale necessita di poca energia: si sposta molto lentamente, anche se, minacciato, è in grado di effettuare degli spostamenti rapidi. Il fatto stesso di vivere nelle calde acque tropicali, non implica un elevato consumo energetico per mantenere la temperatura del corpo (ad esempio le foche che vivono nelle acque gelide polari consumano molta energia per mantenere la temperatura del corpo); l'elevata quantità di grasso che accumula è evidentemente utile nei lunghi periodi di digiuno.

Il lamantino si nutre di piante acquatiche e, talvolta, di alghe. A differenza degli erbivori terrestri, non possiede molti competitori alimentari: eventualmente l'unica specie che può competere per lo stesso cibo è la tartaruga marina. Le piante acquatiche sono assaggiate prima di essere ingoiate; anche l'olfatto sembra essere un buon senso, anche se vivendo sott'acqua non è utilizzato.

I denti molari del lamantino possono essere sostituiti: sembra, infatti, che il continuo movimento della bocca stimoli la radice ad accrescere i denti di circa 1 mm al mese, sino a sostituirsi ai precedenti. Questo è probabilmente indotto dal sistema di difesa della pianta

rispetto all'animale: sulla superficie del vegetale s'accrescono spine ed ispessimenti che con il tempo logorano i denti del lamantino, il quale però ne ha evoluto la sostituzione; inoltre, la pianta produce delle sostanze irritanti per l'animale, il quale però risolve l'inconveniente con la produzione di sostanze che annullano gli effetti indesiderati.

Nel periodo riproduttivo, la femmina è accompagnata da 6-8 maschi, con i quali s'accoppia. E' generato un unico piccolo, dopo circa un anno di gestazione. Già dopo qualche settimana può nutrirsi di vegetali, ma rimane in compagnia della madre sino ai 2 anni per imparare quali piante mangiare, dove trovarle e le rotte degli spostamenti. Il giovane non è in grado di riprodursi sino ai 4-8 anni.

Il fatto che il lamantino non si possa riprodurre sino ai 4-8 anni e che generi un unico piccolo, comporta un basso aumento della popolazione: è possibile, quindi, che riprodursi velocemente non sia vantaggioso, laddove la disponibilità alimentare sia limitata e ci siano pochi predatori.

Il lamantino non possiede corde vocali, e la comunicazione avviene attraverso una sorta di cinguettio e squittio.

DOVE E' POSSIBILE INCONTRARE IL LAMANTINO:

Occupi le calde acque costiere poco profonde, gli estuari ed i fiumi. La specie americana, *T. manatus*, è presente nel sud-est degli Stati Uniti (Florida), lungo le coste dei Caraibi e nel nord del Sud America; la specie africana, *T. senegalensis*, è presente nell'Africa occidentale (dal Senegal all'Angola); la specie amazzonica, *T. inunguis*, è presente nel fiume delle Amazzoni.

CURIOSITA':

Il lamantino è l'unico erbivoro d'acqua dolce, per questo è soprannominato dalle popolazioni di lingua spagnola *vaca marinha* e in portoghese *peixe-boi*, che significa "mucca ittica". Il lamantino, proprio per la sua dieta, svolge un ruolo ecologico fondamentale. Sfortunatamente la sua sopravvivenza è minacciata: la sua docilità, i suoi lenti movimenti (sono investiti dalle imbarcazioni e sono facilmente cacciabili) e la sua carne (che sembra essere deliziosa) sono caratteristiche di non buon auspicio per questa specie, anche se protetta.